

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

**Doc. CXIII**  
**n. 2**

## RELAZIONE

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI  
PREVISTI DAL CONTRATTO DI PROGRAMMA  
STIPULATO CON LA SOCIETÀ POSTE ITALIANE SPA

(Anno 2010)

*(Articolo 2, comma 24, della legge 23 dicembre 1996, n. 662)*

**Presentata dal Ministro dello sviluppo economico**

(GUIDI)

—————  
**Comunicata alla Presidenza il 12 settembre 2014**  
—————

## RELAZIONE

**OGGETTO: Relazione al Parlamento – Legge 23 dicembre 1996, n. 662**

### **PREMESSA**

La presente relazione, riferita all'anno 2010, viene resa ai sensi dell'art. 2, comma 24, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che affida al Ministero dello Sviluppo economico il compito di illustrare alle competenti Commissioni parlamentari lo stato di attuazione degli obiettivi previsti dal Contratto di programma stipulato fra il Ministero, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, e la società Poste Italiane, quale concessionaria del servizio universale nel settore postale.

Il decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261 – recante l'attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio – ha indicato, all'art. 2, comma 1, il Ministero dello Sviluppo economico quale Autorità di regolamentazione del settore postale con il compito, fra gli altri, di verificare il rispetto degli obblighi connessi all'espletamento del servizio universale attraverso un sistema di controllo periodico delle prestazioni che compongono il servizio stesso (art. 2, comma 2, lettere "d)" ed "e)" del decreto legislativo n. 261/99).

Gli obiettivi, in conformità al dettato dell'art. 12 d.lgs. 261/1999 - che stabilisce che gli stessi hanno "*essenzialmente riguardo ai tempi di istradamento e di recapito ed alla regolarità ed affidabilità dei servizi*" – sono stati fissati tradizionalmente con riferimento ai tempi di recapito degli invii postali. Il calcolo del tempo di recapito è effettuato in termini di percentuale degli invii postali recapitati al destinatario entro il tempo "J + n", laddove "J" rappresenta il giorno di deposito dell'invio nella rete postale del fornitore del servizio universale e n il numero di giorni entro cui è effettuato il recapito.

Ai sensi della delibera CIPE 29 settembre 2003, n. 77 recante "Linee guida sulla regolazione del settore postale", i suddetti obiettivi sono stabiliti con periodicità triennale e recepiti nel contratto di programma stipulato con il fornitore del servizio postale universale.

Ai fini della verifica della qualità del servizio, per i servizi soggetti a tracciamento elettronico (posta raccomandata, assicurata e pacchi) il controllo è effettuato sui risultati delle attività consegnati dal fornitore del servizio universale, mentre per il servizio di corrispondenza

non massiva (invii singoli dell'utente *retail*), ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del d.lgs 261/1999, l'Amministrazione si avvale di un organismo indipendente specializzato, a cui è affidato il compito di effettuare le attività di monitoraggio per il rilevamento, su base statistica, dei dati relativi ai tempi di recapito.

A seguito di una gara ad evidenza pubblica, espletata tra la fine del 2007 e l'inizio del 2008, l'attività di monitoraggio è stata affidata alla Società IZI per il triennio 1 luglio 2008 - 30 giugno 2011.

Il nuovo appalto comprende oltre al monitoraggio dei tempi di recapito della corrispondenza non massiva, anche il monitoraggio sulla rimodulazione delle chiusure estive giornaliere ed orarie, degli uffici postali come previsto dal decreto ministeriale 28 giugno 2007.

Per le modalità di monitoraggio della corrispondenza non massiva (ex prioritaria) la Commissione europea richiede l'applicazione della norma europea EN 13850 elaborata dal CEN (Organismo di standardizzazione europeo)<sup>1</sup>. Il periodo di rilevazione è su base annua e la consuntivazione dei risultati è realizzata su tale periodo di tempo. In adempimento a quanto previsto dall'art. 12, comma 4 del d.lgs 261/99, i risultati conseguiti dal fornitore del servizio universale sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

All'esito delle verifiche condotte dai competenti uffici del Ministero sui risultati rilevati dalla società IZI e sui dati forniti dalla Concessionaria, i risultati conseguiti dalla Soc. Poste Italiane relativamente all'anno 2010 sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale n.104 del 6 maggio 2011.

#### **POSTA NON MASSIVA: OBIETTIVI DI QUALITÀ E RISULTATI CONSEGUITI NELL'ANNO 2010**

Con il decreto ministeriale 1 ottobre 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 242 del 15 ottobre 2008 e con il successivo decreto ministeriale 23 novembre 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 280 del 1 dicembre 2009, sono stati rideterminati gli obiettivi di qualità per il triennio 2009-2011 della posta non massiva, della posta massiva, della posta raccomandata, della posta assicurata e del pacco ordinario.

<sup>(1)</sup> Il campione statistico è progettato sulla base di una stratificazione geografica del territorio e sulla definizione delle caratteristiche delle lettere test che devono riprodurre quelle della posta reale. La stratificazione geografica è basata sulla individuazione di 206 zone postali e sulla definizione di 893 tratte che le connettono tra di loro. Queste ultime sono classificate in tratte di tipo A (città per città), tratte di tipo B (provincia con il centro più popoloso della provincia), tratte di tipo C (capoluogo di regione con ciascuna delle province della stessa regione) e tratte di tipo D (ciascun capoluogo di regione con tutti gli altri capoluoghi di regione). Su ciascuna delle suddette tratte vengono spedite 105 lettere test, distribuite in maniera omogenea sui dodici mesi dell'anno, per un ammontare complessivo di circa n. 94000 invii.

<sup>(2)</sup> Per obiettivo di qualità del servizio a livello regionale si intende il risultato minimo da conseguire in ciascuna regione calcolato sulle tratte urbane, provinciali, regionali ed extraregionali relative alla medesima regione.

Il primo dei due decreti sopra citati, oltre a ridefinire gli obiettivi a livello nazionale, ha introdotto la previsione di livelli minimi di qualità sia per tipologia di tratta (cfr. nota 1) sia a livello regionale (cfr. nota 2).

Gli obiettivi 2010 e i risultati conseguiti nell'anno sono riportati nelle tabelle seguenti:

*A livello nazionale*

POSTA NON MASSIVA	ANNO 2010	
	J+1	J+3
obiettivi di qualità	89,00%	99,0%
risultati conseguiti	92,00%	99,7%
scostamento	+3,00%	+0,7%

*a livello nazionale per tipologia di tratta*

Tipologia tratte	Obiettivo (J+1)	Risultati (J+1)	Scostamento
Tratte urbane	89,5%	93,9%	+4,4%
Tratte provinciali	86,0%	91,1%	+5,1%
Tratte regionali	89,0%	92,2%	+3,2%
Tratte extraregionali	87,0%	90,8%	+3,8%

*a livello regionale*

Regione	Obiettivo (J+1)	Risultati (J+1)
Abruzzo	84%	89,07%
Basilicata	84%	92,10%
Bolzano	84%	93,70%
Calabria	84%	98,51%
Campania	84%	90,92%
Emilia	84%	96,86%
Friuli	84%	93,37%
Lazio	84%	94,76%
Liguria	84%	92,73%
Lombardia	84%	89,35%
Marche	84%	90,15%
Molise	84%	96,84%
Piemonte	84%	89,84%
Puglia	84%	93,47%
Sardegna	84%	91,63%
Sicilia	84%	95,63%
Toscana	84%	94,57%
Trento	84%	89,34%
Umbria	84%	91,71%
Valle d'Aosta	84%	95,69%
Veneto	84%	92,15%

**POSTA REGISTRATA (RACCOMANDATE, ASSICURATE E PACCO ORDINARIO): OBIETTIVI 2010 E RISULTATI CONSEGUITI**

Per quanto concerne i servizi soggetti a tracciamento elettronico (posta raccomandata, assicurata e pacco ordinario) la verifica è effettuata sui risultati delle attività di tracciamento elettronico elaborati dal fornitore del servizio universale.

Gli obiettivi di qualità della posta registrata stabiliti dal succitato decreto 23 novembre 2009 e i risultati conseguiti nell'anno 2010 sono di seguito riportati:

	Posta raccomandata		Posta assicurata		Pacco ordinario
	J+3	J+5	J+3	J+5	J+5
obiettivi di qualità	92,5%	99,0%	93,5%	99,0%	94,0%
risultati conseguiti	95,1%	99,0%	98,5%	99,6%	98,9%
scostamento	+2,6%		+5,0%	+0,6%	+4,%

I dati sopra esposti evidenziano che gli obiettivi sono stati ampiamente conseguiti per tutti i servizi analizzati.

#### **OBBLIGHI RELATIVI AI RECLAMI DEGLI UTENTI**

Il contratto di programma regola tra l'altro gli obblighi del Fornitore del servizio universale relativamente alla trattazione dei reclami degli utenti, per i quali è tenuto alla puntuale attuazione di procedure trasparenti, semplici e poco onerose, ivi comprese le procedure conciliative in sede locale. Tali procedure sono fissate nella Carta della Qualità del servizio pubblico postale.

Al riguardo il FSU ha elaborato le relazioni semestrali relative all'anno 2010 riguardanti le rilevazioni dei reclami nazionali con un totale di 57.632, e di quelli internazionali, comprensivi della corrispondenza dei Paesi dell'Unione Europea verso l'Italia e di quella dall'Italia, per un totale di 8145; tali reclami sono rappresentati per tipologia di disservizio (ritardato recapito, perdita dell'invio, danneggiamento, funzionamento degli uffici postali). Dai dati forniti si rileva il rispetto dei tempi medi di riscontro ai reclami, che risultano essere inferiori allo standard di 40 giorni, fissato nella suddetta Carta della qualità.

Nell'ottica infine del miglioramento costante della qualità del servizio postale, la Società affidataria del servizio universale intrattiene rapporti con le Associazioni dei Consumatori aderenti al CNCU (Consiglio Nazionale Consumatori Utenti), anche attraverso tavoli di lavoro permanenti che forniscono continui suggerimenti e proposte migliorative dei servizi forniti.

**VIGILANZA E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO POSTALE UNIVERSALE:  
INIZIATIVE INTRAPRESE DALL'AMMINISTRAZIONE NEL 2010**

In conformità a quanto stabilito dal DM 28 giugno 2007 è proseguita l'attività concernente la verifica del rispetto degli standard minimi di servizio negli uffici postali nel periodo estivo (15 giugno --15 settembre) di seguito riportati:

- nei Comuni con popolazione uguale o inferiore ai 5.000 abitanti con un unico presidio postale non è consentito applicare riduzioni giornaliere o orarie;
- negli altri Comuni le riduzioni giornaliere e orarie sono consentite a condizione che sia accertata la presenza di un ufficio postale regolarmente aperto e collegato con il trasporto pubblico entro 10 km di distanza dai confini comunali;
- le riduzioni giornaliere e orarie consentite non possono prevedere aperture inferiori a 3 giorni e a 18 ore settimanali;
- nei Comuni a prevalente vocazione turistica non è consentita alcuna riduzione giornaliera ed oraria. Per questi Comuni possono essere previsti, d'intesa con i sindaci interessati, ampliamenti degli orari di apertura.

Dalle attività di rilevazione effettuate dall'organismo indipendente incaricato (IZI SpA) è emerso che gli uffici postali sottoposti a rimodulazione degli orari e/o dei giorni di apertura nel periodo estivo sono risultati 29, pari a circa il 3 % del campione scelto per la verifica (n. 1020 UP).

In particolare, dalle attività di rilevazione è emerso che 137 degli uffici postali campionati sono risultati aperti al pubblico per meno di 18 ore settimanali, dei quali circa il 56% sono presidio unico.

Sulla base delle criticità riscontrate dall'attività di monitoraggio, questa Amministrazione ha richiesto puntuali elementi informativi ed ha sollecitato il FSU ad adottare misure idonee al superamento dei disservizi rilevati.

Inoltre, nell'ottica del miglioramento del servizio postale, gli uffici centrali e periferici dell'Amministrazione hanno esercitato la prevista attività di vigilanza e controllo sul rispetto degli obblighi del Servizio universale, nonché degli obblighi derivanti dall'espletamento dei servizi soggetti a licenza individuale e autorizzazione generale.

Le attività di vigilanza sono state svolte dagli Ispettorati in conformità delle “*Istruzioni operative per la vigilanza nel settore postale*” (formalizzate con Circolare 7 febbraio 2008), quale supporto operativo alle attività di accertamento e sanzionatorie nel settore postale.

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott.ssa. Rosanna LANZARA

